Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 30 Settembre — Numero 226

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 405 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 8 giugno 1890, n. 6994 (serie 3ª), col quale al Consorzio di scolo detto Gambarare, in provincia di Venezia, fu concessa, a' termini della legge 4 luglio 1886, n. 3962, la esecuzione delle opere di bonificamento dei terreni paludosi compresi nel distretto di Dolo, e gli fu accordata, per la durata di anni 30, un'annualità di L. 15,600,00, corrispondente al 3,25 per cento della spesa preventivata in L. 480,000,00;

Vista la domanda 25 giugno 1897, con la quale la Deputazione amministrativa di quel Consorzio chiese che il contributo governativo fosse aumentato in proporzione del maggiore importo effettivo delle opere, giusta l'articolo 4 della legge predetta;

Visto il prospetto prodotto in appoggio di tal domanda, e dal quale risulta che la somma effettivamente spesa per la suaccennata bonifica ammonta a L. 532,155,53, e che quindi in confronto alla spesa preventivata in L. 480,000,00 ne è risultato un maggiore dispendio di L. 55,155,53, sul quale il concorso dello Stato nella stessa misura del 3,25 per cento, e per la stessa durata di un trentennio importa annue L. 1,695,05;

Considerato che conforme al voto dei corpi tecnici il Ministero, con dispaccio dei 23 settembre 1893, n. 45650-6894, ammetteva il maggior contributo ora chiesto dal Consorzio predetto;

Uditi i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Visto l'articolo 4 della legge precitata 4 luglio 1886, n. 3962;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A completamento della concessione fatta col Nostro decreto 8 giugno 1890 al Consorzio di scolo Gambarare, è concessa al medesimo, per la durata di anni 30, un'annualità complementare di L. 1,695,05.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 2 febbraio 1898:

Tamaio Giorgio, prefetto, lire 8000, dal 1° settembre a tutto il 15 ottobre 1897.
Landi Teodora, ved. di Tamaio Giorgio, lire 2636,66.
Cornetti Fortunato, ingegnere nelle ferrovie, lire 8000.
Palazzo Vincenzo, guardia di finanza, lire 449,33.
Orrù Giovanni, sotto-brigadiere di finanza, lire 339.
Beffa-Negrini Giovanna, ved. di Gordisco Santino, lire 470,33.
Nespoli Virginia, ved. di Bini Francesco, lire 1684,33.
Strupeni Antonio, capo ufficio postale, lire 2456.
Spurio Iovenzio, guardia carceraria, indennità, lire 1250.
Martinelli Alfonso, macchinista nel Corpo R. Equipaggi, lire 1400.
Cataldo Vincenzo, id. id. id., lire 1400.
Monica Ferdinando, guardia carceraria, indennità, lire 900.
Esposito Pasquale, operaio borghese della guerra, lire 508.
Ricciardi Nicola, id. id. id., lire 590.
Travaglini Mª Luisa, ved. di Casagli Luigi, indennità, L. 3905.
Celentano Maria Luigia, ved. di Guateo Michele, lire 91,83.
Tessari Virginia Maria, ved. di Bergamasco Flaminio, e Bergamasco Faustina e Guido, orfani di Flaminio, indennità, lire 1600.
Manfredi Maria Teresa, orfana di Ferdinando, lire 1866,66.
De Caro Michele, operaio borghese della guerra, lire 603.
Arena Salvatore, id. id. id., lire 662.
Ammendola Vincenzo, id. id. id., lire 472.
Montanari Enrico, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Angelone Pietro, operaio borghese della guerra, lire 780.
Adriani Sante, tenente nei RR. carabinieri, lire 1884.
Cassardo Giovanni, operaio borghese della guerra, lire 437,50.
Angelini Agata, figlia nubile di Giovanni, lire 31,38.
Gavetti Rosa, ved. di Rossi Eugenio, e Rossi Maria e Camilla, orfane di Eugenio, lire 138,32.
Del Moro Egidio, furiere maggiore, lire 721,20.
Ardemagni Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 802.
Jovene Salvatore, operaio borghese della guerra, lire 644.
Galiano Palmiero, id. id. id., lire 491,50.
Alvino Nunziante, id. id. id., lire 626.
Migone Teresa Giovanna, ved. di Giaume Cesare, lire 700.
Nastri Giovanni, operaio borghese della guerra, lire 527,50.
Gilardelli Alfonso, capitano, lire 1267,50.
De Santis Domenico, appuntato carcerario, lire 650.
Blanchin Eugenio, guardia di finanza, lire 253,33.
Rizzo Stefano, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Racano Erasmo, guardia di finanza, lire 324.
Randazzo Michela, ved. di Lombardo Gambino Pietro, lire 480.
Radovani Carlo, carabiniere R., lire 430.
Baldelli Achille, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 820.
Negri Sebastiano, ispettore del genio civile, lire 5952.
Russo Nicola, guardia di città, lire 275.
Bernardini Antonio, usciere nell'Amministrazione di P. S., lire 648.
Boccardi Giuseppa Teresa, ved. di Fona Angelo, indennità, lire 650.
Ferrucci Giuseppa, ved. di Sacchi Filippo, Sacchi Ida e Olga, orfane di Filippo, lire 496,65.
Ellona Andrea, capitano, lire 3603.
Mantovanelli Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Floro Salvatorangelo, caporale, lire 640.
Caola Giuseppe, tenente nei RR. carabinieri, lire 1463.
Cirillo Salvatore, lavorante borghese della guerra, lire 430.
Sala Battista Clemente, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Natali Angelo, id. id. id., lire 802.
Cavicchia Odoardo, carabiniere R. a piedi, lire 460,80.
Avallone Rosa, ved. di Madonna Carlo, lire 112.
Ranieri Almerinda, lire 1101,33.
De Lellis Benedetto, furiere, lire 515.
Vianello Rossi Bartolomeo, guardia di città, lire 366,66.
Irrera Gio. Batta, guardia carceraria, indennità, lire 1250.
Hämerle Emilia, ved. di Marx Francesco, trimestre funerario, lire 618,14.
Rolando Ferdinando, maggiore veterinario, lire 3520.
Storaci Nicolò, macchinista nel Corpo R. Equipaggi, lire 1400.
Peracchi Annibale, orfano di Clemente, capitano, lire 750.
Di Marco Giovanni, padre di Nicola, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Sabia Vincenzo, padre di Giuseppe, id. id., lire 202,50.
Martini Paolo, padre di Michele, id. id., lire 202,50.
Bertini Giuseppe, padre di Antonio, id. id., lire 202,50.
Saturnia Diocleziano, soldato, lire 300.
Zicavo Gio. Batta, secondo capo cannoniere nel Corpo R. Equipaggi, lire 545.
Paoletti Regina, ved. di Cocchetti Federico, lire 254,83.
Albanese Francesco, padre di Giovanni, tenente truppe d'Africa, lire 880.
Vigi Domenico, padre di Sante, soldato, id. id., lire 202,50.
Di Marco Michele, padre di Antonio, id. id., lire 202,50.
Fiaschi Pietro, padre di Raffaello, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Risi Francesco, padre di Sante, id. id., lire 202,50.
Sartori Giovanni, soldato, lire 540.
Di Menna Raffaele, appuntato nei RR. carabinieri, lire 360.
Fabrini o Fabbrini Luisa Maria, ved. di Zanoboni Gaetano, lire 1185.
Barletti Paolo, consigliere di Cassazione, lire 7200.
Francati Virginia, ved. di Grütter Gaspare, indennità, lire 3230.
Pasquini Ottaviano, gestore presso le ferrovie del Mediterraneo, lire 3141, di cui lire 461,73 a carico dello Stato e lire 2679,27 a carico della Cassa pensioni delle ferrovie.
Lucente Teresa, madre di Barile Saverio, soldato morto in Africa, lire 202,50.
Calcagnini Maria, ved. di Mansueti Antonio, commesso di marina, lire 360.
Bonacci Adele, ved. di Conci-Bolognetti Ugo, indennità, lire 3135.
Basile Giacomo Francesco, commesso doganale, lire 1218.
Stovani Tersilla, ved. di Verzani Giovanni, indennità, lire 2133.
Furginele Costantino, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Antonaci Clemente, professore di liceo, lire 2641.
Bari Teresa, ved. di Goria Antonio, lire 800.
Morselli Girolamo, usciere nell'Amministrazione prov., lire 864.
Grosso Carolina, ved. di Gorino Giov. Batta, lire 700.
Canale Grazia, ved. di Nicolosi Gambino Vincenzo, lire 880.
Fareri Benedetto, operaio avventizio di marina, lire 360.
Bandieri Maria, ved. di Grimaldi Vincenzo, lire 733,33.
Barbieri Giovanni e Maria, orfani di Gio. Batta, lire 297,33.
Morra Giuseppe, guardia di finanza, lire 440.
Bassoni Lucilla, ved. di Targioni Violani Luca, indennità, lire 3300.

Con deliberazioni del 9 febbraio 1898:

Valcasali Luigi, segretario nell'Amministrazione delle Poste, lire 2880.
Scarfiotti Roberto, economo generale nei B. V. in Torino, lire 6226.
Petrillo Concetta, orfana di Vincenzo, capo ufficio postale, e Lopane Francesca, ved. di Petrillo Vincenzo, lire 863,66.
Majuri Luigi, controllore nell'Economato generale, lire 2910.
Bertarini Giuseppe, ved. di Baldi Ferdinando, lire 569,66.
Scavo Vincenzo, commissario capo, lire 3543.
Picciarini Gaetano, bollatore demaniale, lire 1536.
Tomani-Amiani Anna, ved. di Morelli Gustavo, lire 937,33.
Tonelli Eugenio, ved. di Garbelotto Giacomo, lire 399,46.
Celasco Felice, gestore nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 2304, di cui a carico dello Stato lire 530,77 e a carico della Cassa pensioni delle ferrovie lire 1773,23.
Roffredo Bartolomeo, capo stazione, lire 2263, di cui a carico

dello Stato lire 389,61, e a carico della Cassa pensioni delle ferrovie lire 1873,39.
Maoloni Teresa, madre di Gaglioli Romeo, lire 240.
Moreno Giuseppe, professore nei Collegi militari, lire 3220.
Tognetti Gio. Batta, cassiere nelle dogane, lire 2576.
Piva Felice, brigadiere nelle guardie di città, lire 487,50.
Colli Giovanna, ved. di Sala Antonio, lire 704.
Francia Cesare, furiere maggiore, lire 567.
Bossi Giovanni, gestore presso le ferrovie, lire 2304, di cui a carico dello Stato lire 575,01 ed a carico della Cassa pensioni delle ferrovie lire 1728,99.
Lanzetta Clorinda Concetta e M.ª Lucia, orfane di Michele, giudice, indennità, lire 4644.
Lombardi Giuseppe, capo stazione, lire 2340.
Fizzarotti Raffaela, ved. di Capece Francesco, lire 312.
Sisto Maria, ved. di Bianco Pietro, lire 691,66.
Zabeo Antonia, ved. di Norzo Antonio, lire 175.
Cottalorda Carlo, tenente colonnello, lire 3359.
Ricciardi Raffaela, ved. di Bartolomei Luigi, lire 806,66.
Landini Giuseppina, ved. di Corbellini Francesco, lire 378,07, di cui a carico dello Stato lire 3,56, e a carico del Comune di Parma, lire 374,51.
Soavi Ernesto, ved. di Storch Vittorio, indennità, lire 2722.
Freschi Domenico, tenente nei RR. carabinieri, lire 1432.
Zurru Antonio, id. id., lire 1440.
Marsili Filomena, ved. di Mazzetti Francesco, lire 1063,66.
Conforo Orsola, ved. di Chiera Iginio, lire 1396,66.
Sarto Luigi, ufficiale di scrittura, lire 921.
Ciurleo Bruno, padre di Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Rodriguez Concetta, ved. di Girella Giovanni, lire 301,55.
Copperi Gio. Batta, consigliere di Corte d'appello, lire 4336.
Salvestrini Rosa, ved. di Martelli Nicola, lire 395,50.
Portesan Carlo, padre di Orlandino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Morelli Guglielmo, soldato, lire 300.
Marchesini Mery Inea, ved. di Spadaro Gustavo, lire 316,66 per anni 7 e mesi 6.
Romboli Annina, ved. Marcacci, lire 1914.
De Alberti Carlo, padre di Ernesto, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Sommariva Angelo, soldato, lire 300.
Marlin Augusto ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 1763,25.
Durremberg Caterina, ved. Masini, lire 440.
Veratti Anna, ved. Guadagnini, lire 779,66.
Sartoris Angiolo, guardia carceraria, lire 600.
Lo Giudice Vincenza, orfana di Chifari Giuseppe, sorella di Gaspare, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Negri Giacomo, direttore di ginnasio, lire 2971.
Massa Pietro, capo stazione delle ferrovie Mediterranee, lire 1813, di cui a carico dello Stato lire 257,70, e a carico della Cassa pensioni delle ferrovie lire 1555,30.
Amerighi Elena, ved. di Roti Leonardo, lire 833,33.
Ribera Ugo, tenente, lire 1127.
Mozzachioli M.ª Teresa, ved. Botti, lire 150.
Valiante Raffaele, ricevitore del registro, lire 2351.
Beacco Francesco, guardia di città, lire 275.
Rosina Andrea, archivista nell'Amministr. Provinciale, lire 3220.
Rotigni Vincenzo, giudice di tribunale, lire 3052.
Lombardo Francesco, padre di Onofrio, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
Satta Angelo Maria, padre di Giovanni, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Fucci Antonio, padre di Giuseppe, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Mansi Bonaventura, padre di Nicola, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
Barberi Virginia, moglie di Bastianelli Rotardo, lire 180.

Con deliberazioni del 16 febbraio 1898:

Lo Monaco-Pizzuto Salvatore, delegato di P. S., lire 2240.
Mungo Gaetano, computista nell'Amministrazione provinciale lire 2000.
Miglioro Clementina Carlotta, ved. Liprandi, lire 1032.
Grillandi M.ª Assunta, ved. Giorgini, lire 320.
Giacomello Gio. Batta, capitano, lire 2084.
Finelli Giuseppe, capitano, lire 1865.
Vergnano Edvige, ved. di Rosso Pietro, lire 172,66.
Lucini Zelinda, ved. di Gari Francesco, indennità, lire 1176.
Grazioli Cesare Augusto, cancelliere di pretura, lire 1600.
Abbate Elisabetta, ved. di Orfanelli Sante, lire 1026,66.
Warchex Enrichetta, ved. di Lavagna Bernardo, lire 2000.
Gomiero Maria Luigia, ved. di Dorigo Giuseppe, lire 272.
Cherubini Claudio, colonnello, lire 5066.
Ovidi Achille, ricevitore nell'Amministrazione del dazio consumo, lire 1646, di cui a carico dello Stato lire 872,55, e a carico del Comune di Roma lire 773,45.
Gatti Gasparino, capo ufficio nelle poste, lire 1712,25.
Borgetti Gioacchino, colonnello, lire 5500.
Cavieziel Agata, ved. di Buchli Giovanni, lire 977,40.
Tedici Adelaide, ved. di Pierucci Mariano, lire 448.
Narciso Nicola, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1193,40.
Bontempelli Giacomo, guardia scelta di città, lire 287,50.
Bianchi Ascanio, guardia scelta di finanza, lire 324.
Ronchei Illuminato, colonnello, lire 5600.
Adami Luciano, maggiore, lire 3150.
Corrado-Esposito Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 266,66.
Zanardi Enrico, capitano, lire 2202.
Piovano Giuseppe Francesco, operaio borghese della guerra, lire 518.
Leone Emilia Mariannina Virginia Clementina Casimira, ved. di Di Blasi Giacinto, lire 533,33.
Vellone Carmine, brigadiere di finanza, lire 900.
Parravicini Maria Teresa, Giuseppe, Giuseppina, Gio. Batta e Leone, orfani di Adolfo, maggiore, lire 872.
Marone Ernesto, tenente colonnello, lire 3549.
Bottino Domenico, agente di custodia, lire 800.
Righi Grazio, pretore, lire 2400.
Fiorilli Angela, figlia nubile di Francesco, giudice di gran Corte civile, lire 1062,50.
Marenzi Filippo, tenente colonnello, lire 4160.
Zannin Gio. Batta, guardiano capo di magazzino, lire 1014.
Cellario Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Bignami Giovanni, maggiore, lire 3420.
Ardito Concetta, figlia nubile di Domenico, colonnello, lire 595.
Pettenati Ulisse Giulio, maggiore, lire 3060.
Toggia Carlo, colonnello, lire 4160.
Zonelli Luigi, tenente colonnello, lire 4000.
D'Ajello Angelantonio, guardia di finanza, lire 543,33.
Valentini Maria Anna, ved. di Sironi Siro, lire 1403,33.
Fantini Pietro, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Scognamillo Ciro, sotto brigadiere di finanza, lire 353.
Giovenale Michele, capitano veterinario, lire 2531.
Bertolini Paolo, guardia carceraria, indennità, lire 825.
Mentasti Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Bertanzon-Boscarini Angelo Giovanni, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2400.
De Benedictis Biagio, tenente di finanza, lire 2170.
Conti Angelica, ved. di Linari Stanislao, lire 322,48.
Rimbotti Scipione, colonnello, lire 6160.
Draperi Anna Maria, ved. di Tornaton Francesco, lire 726.
Bresciani Augusta, ved. di Negri Sebastiano, lire 1984.
Jannucci Mª Giuseppa e Giulia, figlie maggiorenni di Giambattista, commissario di Polizia, lire 510.
Napoli Pellegrino, tenente colonnello, lire 3900.
Manno Andrea, colonnello, lire 5000.

Ghidini Santa, ved. di Sbertoli Giovanni, lire 280.
Cruciani Maria Francesca, ved. di Nelli Francesco, lire 1400.
Colombo Virginia, ved. di Speroni Ettore, lire 263,66.
Granata Lorenzo, tenente nei RR. carabinieri, lire 1860.
Durelli Amilcare, maggiore, lire 3510.
Mauriello Maria, ved. di Mollo Bernardo, lire 155.
Sullam Giulio, maggiore, lire 3510.
Ruggi D'Aragona Filomeno, computista nell'Amministrazione dell'Interno, lire 2610.
Baldi Anna, ved. di Pagnoni Giacomo, lire 174,53.
Sala Serafino, tenente commissario, lire 1274.
Barderi Giuseppe, capitano nei RR. carabinieri, lire 2335.
Cardillo Filomena, ved. di Magno Francesco, lire 210.
Roncali Elisabetta, ved. di Maieroni Daniele, lire 269,66.
Tosetti Carlo, cancelliere di tribunale, lire 3565.
Luciani Filippo, ricevitore del registro, lire 1458,33.
Noselli Nicodemo, appuntato carcerario, lire 675.
Deambrosi Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 275.
Landriscina Caterina, ved. di Ferrandez Giovanni, lire 173,33.
Di Costanzo Filomena, ved. di Peluso Pasquale, lire 236,66.
Contini Pasquale, professore di scuola tecnica, lire 2073.
Marniga Lucia Teresa, ved. di Vettori Domenico, lire 248,66.
Peluso Almerinda, ved. di Licopoli Gaetano, lire 512.
Marinelli Adele, ved. di Raimondi Silvio, lire 1477,66.
Callegari Antonio Domenico, cancelliere di pretura, lire 2112.
Macario Lucia, ved. di Pirone Giovanni, lire 801,33.
Cecchi M.ª Erminia, ved. di Bardi Felice, lire 476,33.
Lari Leopoldo, capo guardia carceraria, lire 874.
Cegalin Enrico, padre di Pietro, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Frega Martino, padre di Michele, id. id., lire 202,50.
Locatelli Celeste, soldato truppe d'Africa, lire 540.
Barlocci Adele, orfana di Costantino, ufficiale allo scritture, lire 704.
Panella Luigi, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Caprani Carlo, padre di Galdino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Solidoro Giuseppe, fuochista nel Corpo R. Equipaggi, lire 360.
Viola Giovanna, madre di Strina Antonio soldato d'Africa, lire 202,50.
Gatto Lodovico, soldato, lire 540.
Leoni Angelo, padre di Cesare soldato d'Africa, lire 202,50.
Crui o Croce o Croce Reale Anna, madre di Castronovo Vincenzo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Intra-Sidola Pietro, padre di Giovanni, id. id., lire 202,50.
Parenti Faustina, ved. di Umberti Francesco, madre di Angelo zappatore id. id., lire 202,50.
Massaini Francesco, soldato, lire 300.
Rossi Sante, questore, lire 3910.
Sabadini Luigi, padre di Carlo, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
Martelli Ernesto, questore, lire 3398.
Carcacci Adele, ved. di Felli Giuseppe, indennità, lire 2640.
Sassone Agostino, appuntato negli agenti di custodia, lire 675.
Martinelli Teresa, ved. di Indraccolo Gio. Batta, lire 576.
Guidicini Enrico, carabiniere R. a piedi, lire 360.
Fabris Antonio, ingegnere negli uffici tecnici di finanza, indennità, lire 5750.
Rovero Napoleone, maggiore nei RR. carabinieri, lire 3303.
Malagola Giovanni, capitano, lire 2420.
Guardalben Giovanni, tenente colonnello, lire 4000.
Verdobbio Girolamo, capo reparto nelle ferrovie, lire 2436, di cui a carico dello Stato lire 189,96, ed a carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 2246,04.
Cotti Caccia Filippo, tenente colonnello, lire 3375.
Zanardi Pietro, capitano, lire 3072.
Di Giantomasso o Di Giantommaso Raffaele, appuntato negli agenti di custodia, lire 550.
Neri Filippo, Vincenzo e Maria, orfani di Paolo, guardia carceraria, lire 189.
Avena Carlo, capitano, lire 2745.
Licopoli Gaetano, professore di liceo, lire 2833.
Richieri Maria Caterina, ved. di Audibert Pietro, lire 282,22.
Nicoletti Ninna, ved. di Carboni Geremia, lire 320.
D'Ischia Giovanni, sotto brigadiere di città, lire 300.
Petrocchi Luigi, colonnello, lire 5996.
Peatone Giovanni, id., lire 5600.
Bartolomasi Zenobio, aiutante nel Genio civile, lire 1862, di cui a carico dello Stato lire 262,66, ed a carico della Provincia di Modena lire 1599,34.
Micarelli Enrico, cancelliere di pretura, lire 2112.
Fantoni Luciano, guardia di città, lire 550.
Siardi Maria, ved. di Zilli Zeilo, lire 160.
Lusso Antonio, capitano, lire 2474.
Ferrero Giuseppe, capitano nei RR. carabinieri, lire 2391.
Bottassi Giacomo, maggiore, lire 3240.
Vannuccini Francesco, capitano, lire 2800.
Frizzati Valentino, tenente colonnello, lire 3458.
Cirigliano Pietro Saverio, soldato, lire 540.
Mazzoleni Carlo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Fabroni Sebastiano, tenente colonnello, lire 4000.
Aiazzi Donato, operaio borghese della guerra, lire 319.
Marchese Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Ghira Angela Caterina, ved. di Poli Giovanni, lire 129,33.
Cardellicchio M.ª Luigia, ved. di Messina Giuseppe, lire 506,66.
Vanni Matteo, padre di Vincenzo, zappatore nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Scaraflotti Carlo, padre di Valentino, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Labruzzi Angela, madre di Lobigno Filippo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Salerno Luigi, operaio avventizio di marina, lire 300.
Matteini Maria e Golfi Emilia, ved. la prima, orfana l'altra di Golfi Angelo, custode di lazzaretto, lire 107,50.
Rodino Domenico, padre di Luigi, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Castiglioni-Sessi Baldassare, marinaio, lire 640.
Cesari Maria, ved. di Vitali Fedele, lire 265.
Iacuvelle Nicola, fuochista nel Corpo R. Equipaggi, lire 640.
Amendola Federico, caporale, lire 360.
Bonetti Carlotta o Carolina, ved. di Poli Tito, lire 435.
Liveli Angela, madre di Di Marco Angelo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Duca Alfredo, sotto capo cannoniere nel Corpo R. Equipaggi, lire 753,33.
Perotta Pasquale, soldato, lire 300.
Chiamberlando Vincenzo, tenente, lire 1482.
Cavallo Antonio, padre di Giacomo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Con deliberazioni del 23 febbraio 1893:

Fiocchi Domenica Antonia, ved. di Vitali Egidio, lire 856.
Triggiani Nunzia, ved. di Flaman Michele, indennità, lire 2740.
Riola Pietro, orfano di Achille consigliere di Corte d'appello, lire 1361, dal 13 marzo a tutto aprile 1897.
Caruso Giuseppe, capo squadra telegrafico, lire 931.
Negri Domenico, istitutore di Convitto Nazionale, lire 1266.
Barto Angelo, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Celona Nunziato, sotto capo guardia carceraria, lire 900.
Baratto Salvatore, usciere d'intendenza di finanza, lire 960.
Leone Giuseppe, guardia di città, lire 366,66.
Noto Vito, vice direttore nell'Amministrazione del lotto, lire 3051.
Gallucci Ciro, orfano di Luigi lavorante di artiglieria, lire 133,33.
Casella Colomba, ved. di Steffanino Carlo, lire 360.
Ardente Pietro, cancelliere di pretura, lire 2112.
Grugnetti Gioconda, ved. di Mazza Natale, lire 150.

D'Andrea Maria, ved. di Kalbermatten Enrico, indennità, lire 3400.
Riga Maria Teresa, ved. di Ventura Francesco, lire 320.
Campesato Giovanni, guardia di finanza, lire 449,33.
Boccardo Caterina, ved. di Capellini Giovanni, lire 466,66.
Greco Giovanna, Maria Antonia, Caterina, figlie nubili di Vincenzo, portiere di tribunale, lire 63,75.
Costz Sidonia, ved. di Bellotti Giuseppe, lire 645,66.
Gatto Maria, ved. di Polledrini Taddeo, lire 178,33.
Fazzino Antonio, guardia di città, lire 880.
Sgarlata Marina, ved. di Sala Filippo, indennità, lire 907.
Massera Giovanni, tenente nei RR. carabinieri, lire 1659.
Anfossi Luigi, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Cavallaro Antonio, vice cancelliere di pretura, lire 1248.
Pigozzi Gaetano Paolo, direttore provinciale delle poste, lire 3992.
Parlanti Carmine, vice cancelliere di pretura, lire 1090.
Monacelli Francesco, tenente, dal 1° gennaio 1898 per anni sette, lire 690,50.
Andreotti M.ª Cristina, ved. di Cacciattolo Antonio, lire 666,66.
Pesacane Giacomo, brigadiere di finanza, lire 620.
Latini Attilio, guardia id., lire 512, di cui a carico dello Stato lire 305,20, e a carico del Comune di Firenze lire 206,80.
Orlandi Edoardo, capitano, lire 2581.
Spada Antonio, consigliere di Corte d'appello, lire 5525.
Fazio Giacomo, tenente colonnello, lire 3835.
Tombolato Paolo, capitano nei RR. carabinieri, lire 2801.
Russo-Spena Mª Luisa, ved. di Petrella Vincenzo, lire 211.
Callegher Teresa, ved. di Cassini Giacomo, lire 1161,33.
Ferrari Nicola, tenente nei RR. carabinieri, lire 1653.
Barbieri Palmieri Gaetano, capitano, lire 1802.
Mansi Ludovico, capitano, lire 2823.
Ronchi Giulia, ved. di Crespi Antonio, lire 1110.
Bertinatti Filippo, portalettere, lire 1056.
Scimeca Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Sperta Felice, sottoprefetto, lire 3700.
Barbieri Anna, ved. di Reggiani Cesare, lire 1679.
Baucia Giovanni, stenografo del Senato, lire 2565.
Bagnaschino Giuseppe, tenente colonnello, lire 3926.
Bovis Bartolomeo, colonnello, lire 5400.
Carlamone Gennaro, tenente colonnello, lire 3203.
Massa Alessandro, maggiore generale, lire 7026.
Stradivari Francesca Angela, ved. di Ferrari Giuseppe, lire 1445,33.
Magliola Alfonso, messaggere postale, lire 1152.
Rossetti Anna, ved. di Businello Gustavo, lire 1060,33.
Sentieri Gaetano, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1344.
Capulli Agostino, guardia di città, lire 275.
Pirlo Gio. Batta, capitano, lire 3072.
Gualandi Luigi Ulisse, tenente colonnello, lire 4000.
Cangemi Giuseppa, ved. di Feliciani Ortenzio, lire 433,33.
Ceccuti M.ª Assunta, ved. di Galeotti Giuseppe, lire 160.
Daveo Apollonia Giuseppa, ved. di Taulaigo Fortunato, lire 1333,33.
Cheli Caterina, madre di Petri Giovanni, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
Guffanti Angelo, padre di Giuseppe, soldato id., lire 202,50.
Rossi Girolamo, padre di Guglielmo, soldato id., 202,50.
Imola Pasquale, soldato, lire 300.
Facchini Giovanni, padre di Antonio, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Pino Vittorio, capitano, lire 2192.
Sola Francesco, maggiore, lire 3330.
Gagliardo Domenico, guardia di città, lire 333,33.
Menzio Carlo, guardia scelta di finanza, lire 324.
Montanari Carlo Arturo, capitano, lire 2979.
Frescura Luigi, maggiore, lire 3510.
Marcello Alfredo, capitano, lire 2578.
Ferrari Domenico, appuntato negli agenti di custodia, lire 625.
Albani M.ª Giuseppa, ved. di Martini Adolfo, lire 528.
Dagnino Giuseppe, capo tecnico principale d'artiglieria, lire 2813.
Battaglini Luigi, tenente nei RR. carabinieri, lire 1760.
De Chellis Alessio, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Bertagnoli Luigia, ved. di Weiss Beniamino, lire 384.
Dogliani Giovanna, ved. di Taditi Giuseppe, indennità, lire 2886.
Urbani Antonia, ved. di Gingovaz Giuseppe, lire 200.
Pani Cleofe, ved. di Dell'Aquila Donato, lire 290,33.
Carmignani Domenico, soldato, lire 300.
Amirati Gio. Batta, soldato, lire 300.
De Paulis Emilia, ved. di De Cato Vincenzo, De Cato Marino, Maria, Egidio, Oreste, orfani del suddetto, De Cato Marianna od Annina, orfana di 1° letto, indennità, lire 2166.
Pasquini Domenico, soldato, lire 540.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

29 settembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.80 3/8	97.80 3/8
	4 1/2 % *netto*	108.29 3/4	107.17 1/4
	4 % *netto*	99.63 1/2	97.63 1/2
	3 % *lordo*	63.70	62.50

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Vedomosti* di Pietroburgo pubblica il proclama emanato dall'Imperatore della China e che fu la causa della recente evoluzione compiutasi a Pechino. Ecco il proclama nella sua integrità:

« I nostri impiegati dell'amministrazione pubblica ancor sempre si tengono tenacemente attaccati a certe consuetudini divenute antiquate. L'incompatibilità di un tale sistema è evidente. In questi tempi critici è però nostro dovere di abbandonare certi metodi che hanno fatto il loro tempo; o dobbiamo quindi introdurre nel nostro Impero, in tutti i campi dell'amministrazione pubblica, ben ponderate riforme ed inaugurare un'èra di progresso, di civiltà e di novella prosperità.

« Senza la coltura occidentale e senza seguire i progressi moderni, la China non può sperare di raggiungere uno stabile benessere. Il cieco conservatorismo, che si dibatte stoltamente contro ogni innovazione, lo si deve sradicare, perchè soltanto da esso sono originate le ultime sventure della China.

« Quindi ordino che tutti i pubblici funzionari dello Stato debbano concorrere con tutte le loro forze acchè l'êra di civiltà e progresso trionfi nel nostro Impero. Nell'interesse di questa nobile causa, ordino che tutti i pubblici funzionari debbano abbandonare gli inutili usi, fra cui quello di portare la coda, che è oggetto di derisione da parte dei popoli stranieri, e vigilare acchè l'opera dei nemici del benessere del mio Impero non abbia il sopravvento. I pubblici funzionari prendano ad esempio il Governatore di Hawan, mio fedele servitore, il quale, per combattere il conservatorismo, pone in opera ogni mezzo lecito, per spianare la via alla civiltà ».

* * *

I giornali ufficiosi di Pietroburgo non attribuiscono troppa importanza agli avvenimenti chinesi e dicono che i disordini scoppiati e provocati dai conservatori che si oppongono ad ogni riforma, non trovano appoggio nella grande maggioranza della popolazione chinese.

Però il *Novosti* riceve da Port-Arthur la notizia che in tutta la China esiste un vivo fermento contro gli europei in generale, deplora che questi non siano sufficientemente protetti ed eccita il Governo ad organizzare nuove spedizioni di truppe a Port-Arthur, per ogni eventualità.

La voce raccolta dai giornali inglesi che la Russia voglia tentare un colpo di mano su Pechino è dichiarata priva di fondamento dal *Novosti*, il quale dice che la Russia essendosi fatta iniziatrice del disarmo non sarà quella che turberà la pace nell'Estremo Oriente, ma cercherà di risolvere le questioni pendenti di pieno accordo con le altre grandi Potenze interessate.

* * *

Il *Temps* di Parigi pubblica la seguente Nota.

« I giornali inglesi continuano a pubblicare notizie più o meno *tendenziose* sugli avvenimenti di Fashoda.

« L'opinione pubblica in Francia non può che tenersi nella maggior riserva, ed essa deve attendere le informazioni che non mancherà di darle il governo francese quando sarà in possesso dei rapporti che il capitano Marchand gli ha spediti o potrà fargli pervenire in seguito per la via dell'Abissinia, del Congo, o piuttosto per quella del Nilo che è la più diretta e la più rapida ».

* * *

Si telegrafa da Belgrado al *Temps* che qualche cosa di nuovo si viene preparando per l'epoca, molto prossima, del ritorno del Re Alessandro a Belgrado.

Si assicura infatti, dice il telegramma del diario parigino, che il giovane Re sia in procinto di separarsi nuovamente dal padre, l'ex-Re Milano, di ravvicinarsi alla madre, l'ex-Regina Natalia, e di riconciliarsi cogli uomini politici radicali e progressisti russofili che rappresentano l'immensa maggioranza del paese.

Si aggiunge che il sig. Stojan Novacovich, l'ex-Presidente del Consiglio del 1895 e 1896, e attualmente Ministro a Costantinopoli, sarebbe chiamato a succedere al sig. Vladan Georgevich, con un Gabinetto del quale farebbero parte dei radicali, come Vuich e Nikolich e dei progressisti, come il generale Franassovich.

Questo nuovo colpo sembra prepararsi sotto gli auspicii della Russia.

* * *

Si ha da Madrid:

Il Ministro Presidente, sig. Sagasta, ha dichiarato che tutte le difficoltà finanziarie sono appianate. Si sono spediti al maresciallo Blanco 35 milioni, ripetendogli l'ordine di licenziare i volontari.

Il Gabinetto di Madrid è deciso di fare il possibile per affrettare il rimpatrio dell'esercito di Cuba.

Un dispaccio ufficiale del maresciallo Blanco fa conoscere le misure prese per ricondurre in Spagna la spoglia ed il monumento funebre di Cristoforo Colombo.

La morte del Generale Cosenz

La morte dell'illustre veterano ha suscitato in tutta Italia un vero dolore, ed unanime è il compianto per tanta perdita fatta dal paese.

Il registro posto dal portinaio del palazzo Bonaccorsi è pieno di firme di persone che eccellono nell'aristocrazia del nome, dell'intelligenza, della politica e del censo.

S. M. il Re ha spedito alla sorella del Generale il seguente dispaccio:

« La morte del Generale Cosenz, di Lei fratello, mi affligge sinceramente.

« Associandomi al lutto di Lei, ricordo con affetto l'amicizia ed il patriottismo dell'illustre soldato, che servì strenuamente la causa Nazionale e fu ognora modello di virtù civili e militari. A nome anche della Regina esprimo a Lei sentimenti di condoglianza per la dolorosa perdita, che sarà pur sentita con vivo rammarico dalla Nazione e dall'Esercito.

« UMBERTO ».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto telegrafare nei termini seguenti:

« S. A. R. il Duca d'Aosta apprese con grande rammarico la inattesa e dolorosa perdita dell'insigne patriota e valoroso soldato che ebbe pari all'ingegno altissimo il carattere e la virtù. L'Augusto Principe, associandosi al compianto unanime della Nazione, le porgo, illustre signora, le sue più vive condoglianze.

« *D'ordine del primo aiutante di campo*

« CARRANO ».

Numerosi dispacci di senatori, deputati, diplomatici, generali, arrivano continuamente alla famiglia; fra essi sono notevoli quelli delle LL. EE. il Presidente del Senato, on. Farini, di S. E. il cav. Crispi, dei Sindaci di Venezia e di Gaeta, città nativa dell'estinto, dei generali Turr –, che gli fu compagno nell'epopea garibaldina di Sicilia –, Mezzacapo, De Sonnaz, Mocenni ed altri.

I funerali, che saranno fatti a spese dello Stato, avranno luogo domani mattina alle 10.

Alla salma saranno resi gli onori dovuti ai grandi dignitari dello Stato, e vi prenderà parte tutta la guarnigione.

Al funere interverrà un rappresentante di S. M. il Re. Sarà rappresentato anche il Municipio di Gaeta, patria dell'estinto, ed il Municipio di Napoli, città in cui il Cosenz fu educato.

Della truppe farà parte anche un battaglione della brigata Alpi, della quale il Cosenz fu colonnello brigadiere.

Per disposizione del Comando del Corpo d'armata sono invitati ad intervenire ai funerali gli ufficiali in congedo delle varie armi e corpi di tutte le categorie. Essi dovranno trovarsi riuniti per le ore 9 3|4, in grande uniforme e senza sciarpa, di fronte all'abitazione dell'estinto, in via del Corso n. 219.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, ossequiata alla stazione dalle Autorità, partì ieri alle ore 15,16, con treno speciale, da Monza per Stresa, onde visitarvi S. A. R. la Duchessa di Genova, madre.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, giunse ieri mattina alla Villa Reale di Monza.

Le LL. MM. il Re e la Regina lo trattennero a colazione.

S. E. il Generale Pelloux ripartì per Milano alle ore 14,56 ed ha fatto ritorno in Roma stamane.

Per la premiazione in Campidoglio. — Domenica prossima, 2 ottobre, avendo luogo in Campidoglio, alle ore 16, la premiazione degli alunni delle scuole municipali, sarà, fino dalle ore 14, chiusa al transito dei veicoli la piazza omonima.

Gli insegnanti e gli alunni saliranno al Campidoglio dalla cordonata centrale; gli invitati, muniti di lettera o di biglietto grigio, dalla via delle Tre Pile. Le persone che presenteranno i biglietti bianchi (rilasciati alle famiglie degli alunni), accederanno alla piazza del Campidoglio dalla via dell'Arco di Settimio Severo.

Il pubblico potrà assistere alla premiazione dal Portico del Museo Capitolino e vi accederà pel passaggio coperto a sinistra della cordonata suddetta.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 30 settembre, a lire 107,79.

Congresso internazionale della stampa — Ieri il Congresso tenne la sua ultima adunanza a Lisbona. Approvò una mozione la quale stabilisce che la Presidenza del Congresso funzioni da tribunale arbitrale professionale internazionale.

Votò poi, ad unanimità, la proposta della Associazione della stampa italiana che la sede del Congresso del 1899 sia in Roma.

Faelli, in nome dei delegati italiani, ringraziò in latino, vivamente applaudito.

Il delegato francese, Ariste, disse deplorare che non tutti i delegati, ora riuniti a Lisbona, si possano recare a Roma.

Fu quindi deliberato che il settimo Congresso si tenga in Svizzera, l'ottavo a Carlsbad e il nono a Heidelberg.

Il Congresso venne chiuso con un discorso di Claretie.

Lunedì i congressisti faranno una gita ad Oporto.

Congresso d'igiene. — All'Istituto d'igiene a Torino fu ieri inaugurato il Congresso nazionale d'igiene alla presenza del prefetto, del prof. Pagliani, del prof. Tibone, rettore dell'Università, del senatore Bizzozero e dei rappresentanti dei Ministeri della guerra e della marina.

Parlarono il prefetto che portò il saluto dell'on. ministro dell'interno ed i professori Pagliani e Bizzozero applauditissimi.

Poscia i congressisti visitarono l'Istituto d'igiene.

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale di Livorno, lascierà il Pireo il 4 ottobre, per proseguire il giro d'istruzione toccando Corinto e Navarrino.

Necrologio. — Nella grave età di ottantasei anni, morì ieri a Giulianova il Duca d'Atri, Luigi Acquaviva d'Aragone, senatore del Regno.

Discendente d'una delle più illustri famiglie patrizie del napoletano, egli prese attiva parte ai rivolgimenti che provocarono la caduta della dinastia borbonica.

Ricco di censo, patriota della vigilia, benefico, era amatissimo dalla popolazione abruzzese.

Venne nominato senatore fin dal 1861.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Aller*, del N. L., e *Tartar Prince*, della P. L., partirono per New-York il primo da Genova, ed il secondo da Napoli; i piroscafi *Singapore* e *Sirio*, della N. G. I., proseguirono, il primo da Suez per Napoli, ed il secondo da San Vincenzo per Barcellona; il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — La signora Paulmier ha ottenuto la libertà provvisoria.

VIENNA, 29. — Alcuni giornali riferiscono la voce che il Ministro del commercio, Baernreither, darebbe le sue dimissioni.

Questa voce non è però ufficialmente confermata.

VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Zagabria in data d'oggi:

« Secondo informazioni ufficiali, l'incidente avvenuto a Bedekovcina tra muratori croati e muratori italiani si ridurrebbe ad una rissa di nessuna importanza non provocata da motivi politici. Le ferite riportate dagli Italiani sarebbero di pochissima entità ».

BUDAPEST, 29. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, ad unanimità, senza discussione, il progetto di legge per l'erezione di un monumento alla Regina Elisabetta.

NEW-YORK, 29. — Il *New-York Herald* ha da Kingston (Giamaica) che i meticci della costa si sono ribellati impadronendosi delle proprietà immobiliari degli Inglesi, i quali furono costretti a ritirarsi in città. Il Governo prende i provvedimenti necessari per reprimere i disordini.

PARIGI, 29. — Si ritiene infondata la voce del richiamo di Poubelle dal posto di Ambasciatore presso la Santa Sede.

MADRID, 29. — L'Ambasciatore italiano, barone De Renzis, ha fatto visita di congedo alla Regina-Reggente.

VIENNA, 29. — *Camera dei Deputati.* — La seduta viene aperta al grido di: *Viva l'Imperatore!*

Il Governo presenta parecchi progetti di legge, fra i quali uno relativo al Compromesso coll'Ungheria.

Parecchi deputati presentano numerose mozioni urgenti specie per l'immediata discussione del progetto di Compromesso coll'Ungheria e dell'abolizione delle Ordinanze sulle lingue.

I tedeschi-nazionali propongono che il Presidente del Consiglio, conte Thun, venga messo in istato d'accusa per violazione della Costituzione e per abuso del paragrafo 14° della Costituzione.

Sorge una viva e lunga discussione sull'ordine del giorno della seduta di domani.

Gli oratori di quasi tutti i partiti si dichiarano favorevoli acchè il Compromesso coll'Ungheria venga concluso in via parlamentare.

Il radicale-nazionale, Wolf, dichiara che il suo partito adotterà il sistema di ostruzionismo.

Infine si approva la proposta del Presidente d'iscrivere all'ordine del giorno, per la seduta di domani, la nomina della Deputazione della quota dell'Austria nelle spese comuni della Monarchia e la prima lettura del Compromesso coll'Ungheria.

Il deputato di Trieste, Hortis, presenta una interpellanza circa gli attacchi commessi a Trieste contro gli Italiani dopo l'attentato contro l'Imperatrice.

La seduta è indi tolta.

CASCAES, 30. — Alcuni membri italiani del Congresso internazionale della stampa, si sono recati ad ossequiare S. M. la Regina Maria Pia allo Chalet dell'Estoril.

CANDIA, 30. — Djevad Pascià accetta la proposta di accantonare le truppe ottomane nei dintorni della città.

YOKOHAMA, 30. — Un telegramma da Baliau annunzia che i giapponesi arrestarono Kang-Yumei.

MADRID, 30. — Un dispaccio del Governatore delle Visayas, Rios, annunzia che una insurrezione è scoppiata in quelle isole. Gli insorti uccisero i funzionarii pubblici in parecchie provincie dell'isola di Luzon.

Il *Correo* e la *Correspondencia de Espana* accusano gli Stati Uniti di favorire l'insurrezione.

La *Correspondencia de Espana* chiede che la Spagna presenti una protesta alla Commissione per la pace che si riunisce in Parigi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 29 settembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	753.2.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 24°. 4. Minimo 16°. 9.
Pioggia in 24 ore	mm. 1.2.

Li 29 settembre 1898:

In Europa pressione alta sul Golfo di Biscaglia a 767; bassa sull'Irlanda a 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura leggermente diminuita; pioggie o qualche temporale, grandine a Lecco.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qua e là piovoso, mare mosso.

Barometro: 755 Genova, Roma, Ancona, Forlì, Foggia; 757 Domodossola, Belluno, Napoli, Bari; 758 Sardegna, Lecce; 759 Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente al N, meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 29 settembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	22 0	17 8
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	25 8	16 8
Cuneo	coperto	—	20 8	13 9
Torino	coperto	—	21 8	15 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	22 6	15 6
Domodossola	coperto	—	22 5	11 6
Pavia	piovoso	—	21 5	14 5
Milano	piovoso	—	22 6	15 4
Sondrio	coperto	—	21 7	15 4
Bergamo	coperto	—	19 0	14 4
Brescia	coperto	—	20 2	15 5
Cremona	coperto	—	21 3	16 0
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	18 6	16 0
Verona	coperto	—	20 0	15 4
Belluno	piovoso	—	17 1	13 4
Udine	coperto	—	17 8	15 0
Treviso	coperto	—	18 6	16 9
Venezia	piovoso	calmo	17 1	16 0
Padova	coperto	—	17 2	15 8
Rovigo	coperto	—	18 0	15 0
Piacenza	coperto	—	19 7	15 4
Parma	piovoso	—	20 0	16 1
Reggio Emilia	coperto	—	18 0	16 0
Modena	coperto	—	18 6	15 4
Ferrara	coperto	—	17 8	15 9
Bologna	piovoso	—	18 2	15 0
Ravenna	coperto	—	22 1	16 0
Forlì	coperto	—	19 0	16 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 0	16 1
Ancona	coperto	legg. mosso	22 7	18 3
Urbino	nebbioso	—	20 1	14 0
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	21 7	17 0
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	23 2	17 0
Perugia	nebbioso	—	19 8	15 4
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	20 3	14 9
Lucca	nebbioso	—	24 2	17 1
Pisa	coperto	—	25 8	15 6
Livorno	coperto	calmo	21 8	16 8
Firenze	coperto	—	22 8	16 4
Arezzo	coperto	—	20 8	16 2
Siena	$^3/_4$ coperto	—	22 5	15 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	23 9	16 9
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	23 1	17 3
Chieti	coperto	—	25 0	13 0
Aquila	coperto	—	19 8	14 2
Agnone	coperto	—	19 2	14 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	24 0	19 3
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	26 0	18 6
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	27 5	18 6
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	22 5	17 3
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	21 4	18 6
Benevento	coperto	—	21 4	16 5
Avellino	coperto	—	19 7	11 0
Caggiano	coperto	—	16 6	13 0
Potenza	coperto	—	17 3	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 0	12 9
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	calmo	25 5	20 0
Trapani	coperto	legg. mosso	27 7	23 4
Palermo	coperto	legg. mosso	27 9	17 8
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Caltanissetta	nebbioso	—	24 2	12 4
Messina	coperto	calmo	25 3	20 1
Catania	coperto	mosso	26 1	18 6
Siracusa	piovoso	calmo	26 4	19 9
Cagliari	piovoso	legg. mosso	26 0	16 0
Sassari	coperto	—	21 0	15 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.